

era partito con lanze 150 per esser stà a parole con spagnoli, ma il legato li havia mandà drio a farlo ritornar. *Item*, francesi erano venuti alozar a Bentivoy mia . . . . di Bologna, e vicino a' spagnoli dove è alozati mia . . . . *Item*, il vicerè mostra non voler refudar la zornata, la qual francesi mostra desiderar summamente; e scrive certe barufe fate, *ut in litteris*, e francesi à 'uto la pezor. *Item*, il vicerè à mandato il vescovo di Santa Severina a Roma dal Papa a scusarsi, e il Papa par habi acetà la scusa e scritto si redugi in locho forte fino el campo se ingrossi. *Item*, aricorda li danari dia dar la Signoria per la quarta paga. *Item*, che vien a Ravenna uno Zuan Colle agente di l'Imperador, vien di Roma e va in Alemagna, in materia di lo acordo, e si mandi barcha o fuste a Ravenna a levarlo, acciò vengi seguuro; con altre particularità, *ut in litteris*.

Noto. Per avanti se intese, el ducha di Ferrara con bon numero di zente d' arme e fanti e comandati parli di Ferrara e andò in campo di franzesi per agumentar l' exercito, qual, si dice, è grosso da persone 20 milia et lanze numero . . .

*Dil provedador Capello, di 29, hore 13, da Vicenza.* Come ha, per una spia, che se porta a Lignago bon numero di danari, dove questa matina per tempo havia mandato domino Dominico Busichio e domino Petro Renesi capi con alcuni stratioti, per veder de interceptarli si possibel sarà. *Item*, di li campi francesi e spagnoli, ha sono mia 10 lontan l' uno di l' altro.

È da saper, su el ponte di Rialto era in questi zorni molte villane con puti, *adeo* il ponte in mezo era pien, quale erano venute di le ville vicine a questa terra a zerchar da viver, perchè non hanno il modo nì biave da potersi alimentar, e villani manzano erbe e semola masenada. Li formenti è, al solito, lire 6, soldi . . . quello di Cicilia; e in fontego la farina di gran grosso lire 7 soldi 12, e di gran menudo lire 8, soldi 4. Il vin è molto caro in questa terra; val il negro teran lire 5 la quarta, e li altri più cari; sichè di vin e pan è carestia.

È da notar se ritrova in questa terra in canal di San Marco barze spagnole, venute con formenti, da zercha numero . . . , sichè è assa' anni non è stà tanti navilli di cheba forestieri in questi canali.

*Dil provedador Capello, da Vicenza, di 29, hore 3 di nocte.* Come ozi el signor governador è partito da Vicenza e andato alozar zercha mio uno e mezo fuora di la terra in la villa de Soviz per varii respecti, et *maxime* per esser più appresso e più presto a le occorentie di le zente d' arme; e avanti

la sua partita di Vicenza, fece far la mostra de li soi fanti ultimamente venuti di Romagna, et quelli fatti pagar, e se ne anderano a li loro alozamenti deputati. *Etiam*, poi manzar, à fato far la mostra a li fanti di Zuan e Guido di Naldo; è sta pagati *etiam* tutti. *Item*, manda una letera auta di Mantoa, per la qual è avisata la rota di francesi esser stà molto mazor di quello ha scritto.

A di 31 marzo, in Colegio, fo aldito nui, *olim* a i 30\* ordeni, come zudexi delegadi per Pregadi in la materia di l'isola di Zia tra li Premarini, *videlicet*, per etade, Io Maria Sanudo, sier Faustin Barbo, sier Vido Antonio Trivixan, sier Lorenzo Orio dotor, e sier Piero Morexini, per esser tra nui do opinion zercha a meter alcuni capitoli. E parlato *hinc inde*, non fo terminato nulla, ma dito le parti si vadi con le 3 opinion a la quarantia civil.

*Dil provedador Capello, da Vicenza, di 30, hore 2.* Come, per uno nontio suo parti sabato dil campo francese, el qual era alozato a Bentivoio, referisse, spagnoli averli dato una sbrigliata; e questo crede sia certo, perchè da ogni banda ditti francesi dimandano zente per agumento dil suo exercito, e afferma che da Milano aspectavano fanti 10 milia, e che l' uno campo e l' altro sono pocho distanti e desiderano far la zornata. *Item*, sier Matio Sanudo pagador, è venuto a Padoa a pagar quelli fanti, e poi anderà su el Polesene a pagar il resto, di le zente che li si atrova.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, e tra le altre cosse, expediteno Zuan Alberto di la Pigna ferarese, stato retenuto in la camera nuova di signori di note mexi . . . , e questo perchè voleano saper da lui certi presenti e danari ch' el meteva dati a l' amicho, chi era questo amicho; e fo trovato, per uno conto, dava al ducha di Ferrara. Hor à 'uto corda et nulla confesato; sichè è stà liberato, vadi via al suo piacer. *Item*, fonno su altre relatione e cosse dil stato. *Etiam* fo spazà e lassato Lunardo di la Colombina, fo retenuto, senza altra examination, poi stato uno mexe in dita camera nuova.

Fono èlecti capi dil Consejo di X, di april, sier Marco Zorzi, sier Alvise Emo e sier Francesco Bra-gadin stati altre fiate.

In questo zorno, li oratori sguizari fono a veder l' arsenal, et per li patroni li fo mostrato il tutto. Ebbeno grande a piacer a veder l' artellarie; poi li fo fato far colatione etc.

Vene uno di Ferrara, parti eri a nona, qual parloe con alcuni nostri zentilhomeni, disse, il duca era ritornato a Ferrara malmenato li soi da' spagnoli,